

freddo previsto dall'articolo 4, comma 10 della legge 9 dicembre 1998, n. 426 « Nuovi interventi in campo ambientale »;

se la presenza del forno elettrico nel piano industriale, non renda l'accordo di programma privo di validità;

se la presenza di un eventuale forno elettrico all'interno del piano industriale, in quanto lavorazione siderurgica a caldo, non vanifichi le disposizioni e investimenti dettate dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 « Nuovi interventi in campo ambientale » e quindi la possibilità dell'utilizzazione delle somme stanziati previsti dal comma 8 e 11 dell'articolo 4 che prevedono il superamento delle lavorazioni a caldo.

(2-02501) « De Benetti, Paissan ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

MERLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con la prossima legge finanziaria il nostro sistema economico dovrebbe intraprendere un cammino di sviluppo e di migliore redistribuzione delle risorse;

le cifre annunciate nel Dpef, il documento di programmazione economica per gli anni 2001-2004, confermano il nuovo boom italiano: quest'anno, infatti, sempre secondo il Governo, il Pil crescerà del 2,8 per cento, più di quanto sperato nell'aggiornamento di aprile, quando si stimò il 2,5 per cento e più del Fondo monetario che recentemente ha parlato del 2,7 per cento. Sotto lo zoccolo duro dovrebbe anche essere il tasso di disoccupazione con la previsione di arrivare all'8 per cento nel 2004;

resta purtroppo il nodo dell'inflazione e dei contratti pubblici per i quali il Governo avrebbe assicurato 2000 miliardi in più. I prezzi, infatti, quest'anno dovreb-

bero arrivare a far segnare all'inflazione una media del 2,3 per cento che il Governo è stato costretto ad elevare rispetto al 2,2 per cento dell'aprile scorso. L'anno venturo si spera, ottimisticamente, che si ridiscenderà all'1,7 per cento;

pertanto, dopo un decennio di politiche economiche accompagnate da forti stangate, la prossima manovra economica non dovrebbe contare alcuna correzione di bilancio, con la previsione di destinare risorse e investimenti non solo per colmare i debiti e le zone grigie del passato ma puntando allo sviluppo e ad una progressiva minor pressione fiscale;

ora, di fronte ad un quadro sufficientemente tranquillo e rassicurante, si tratta di capire come il Governo intenda procedere sul fronte dell'utilizzazione delle maggiori entrate e, in particolare, sul versante delle famiglie —:

senza innescare un conflitto tra imprese e famiglie, quali siano le misure che il Governo intenda intraprendere, alla luce della prossima manovra economica e finanziaria, per declinare una autentica politica della famiglia sia per quanto riguarda le detrazioni sia per il taglio delle aliquote.
(3-05916)

PALMIZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con la sentenza n. 3 del 31 maggio 1997 la II Corte d'Assise di Bologna ha ritenuto responsabili in relazione ai noti crimini della « banda della Uno bianca », sia i fratelli Savi che Mario Occhipinti, condannandoli alla pena dell'ergastolo, nonché il signor Pietro Gugliotta condannato alla pena di 15 anni di reclusione;

con la stessa sentenza è stato altresì ritenuto responsabile il ministero dell'interno, che è stato di conseguenza condannato in solido con gli imputati ad un risarcimento dei danni subiti dalle parti

civili nonché alla refusione, sempre in solido con i predetti imputati, delle spese processuali;

tale condanna è stata confermata dalla Corte d'assise d'appello di Bologna con la sentenza n. 18 del 17 dicembre 1998;

l'entità complessiva del risarcimento del danno concesso a favore delle parti civili ammonterebbe a circa 18 miliardi di lire;

a seguito di ricorso proposto dall'Avvocatura dello Stato, quale rappresentante in giudizio del ministero dell'interno, la Corte di cassazione, con sentenza emessa in data 20 giugno 2000, ha annullato la sentenza predetta limitatamente alla declaratoria di responsabilità civile del ministero dell'interno ed ha rinviato le parti davanti alla Corte d'appello civile di Bologna per stabilire se i parenti e le vittime dovranno restituire parte di quanto risarcito loro dal ministero dell'interno;

in una nota di commento alla ricordata sentenza della Corte di cassazione il ministero dell'interno rende noto che « la sentenza non preclude affatto la possibilità di raggiungere un'accordo transattivo tra la pubblica amministrazione ed i familiari. Si ritiene giusto che in tale accordo siano compiutamente salvaguardati i diritti e le attese dei familiari delle vittime »;

in questi atteggiamenti si denota una forte incongruenza da parte del ministero dell'interno, che da un lato adotta la strategia dei proclami a favore delle famiglie delle vittime (*Ministri Napolitano, Jervolino e Bianco*), mentre dall'altro persegue l'intento di revocare il risarcimento attraverso l'Avvocatura dello Stato -:

quali provvedimenti urgenti intenda intraprendere affinché alle famiglie ed ai parenti delle vittime di fatti criminali così gravi e che determinano una responsabilità del ministero dell'interno, in quanto commessi da appartenenti alle forze dell'ordine, sia risparmiata l'ulteriore vessazione di un recupero delle somme corrisposte dalla pubblica

amministrazione a titolo di doveroso risarcimento del danno. (3-05917)

CAMBURSANO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il sistema della telefonia mobile è uno dei settori avanzati che il sistema economico italiano può vantare;

nelle dichiarazioni programmatiche del 27 aprile, il Presidente del Consiglio ha chiarito che la gara per il cosiddetto Umts, il telefono mobile di ulteriore generazione, potrà servire al miglioramento della nostra economia ed al rafforzamento della nostra politica occupazionale;

la dottoressa Arredondo, responsabile per l'Europa del principale portale Internet nel mondo, ha affermato: « I governi sbagliano, dovrebbero preoccuparsi dell'interesse dei consumatori, sui quali si scaricheranno costi delle licenze »;

il professor Nicholas Negroponte ha parlato di « irresponsabilità » dei paesi che vendono a caro prezzo le licenze Umts, calcolando che in media gli utenti inglesi avranno un aggravio di oltre due milioni all'anno sulla bolletta;

recenti esperienze mostrano che non sempre vi è necessariamente corrispondenza tra valore del bene e prezzo offerto per l'acquisto; l'asta presenta pertanto svantaggi rilevanti:

a) il pagamento iniziale è molto elevato (come dimostra l'esperienza inglese) e favorisce le società oligopolistiche e si riflette necessariamente sulle tariffe finali;

b) sottrae risorse fondamentali per la costruzione di infrastrutture, per la ricerca di base, per lo sviluppo di nuove tecnologie;

per la realizzazione delle reti di terza generazione in Italia sono necessari investimenti per almeno 5-7 mila miliardi di lire;

il Governo, al fine di privilegiare un disegno di politica industriale rispetto ad una mera politica di cassa, ha già scelto la strada della licitazione privata in due fasi: una prima selezione in base all'affidabilità dell'operatore e al piano industriale (*beauty contest*) e poi un'asta « calmierata » sul prezzo finale;

è necessario evitare che l'assegnazione delle licenze Umts si traduca in un rafforzamento del duopolio Telecom-TIM e che un costo eccessivo per la concessione della licenza finisca per limitare le possibilità di accesso al mercato, trasferendo nell'immediato i costi sugli utenti;

è opportuno assegnare le licenze assumendo come criterio selettivo il minor prezzo fatto pagare ai consumatori e i maggiori investimenti infrastrutturali;

è necessario prevedere l'assegnazione delle licenze con un sistema misto, costituito da un contributo composto da una quota fissa *una tantum*, da versare all'assegnazione della licenza Umts, e da una *royalty* in proporzione del fatturato realizzato sul mercato specifico;

è opportuno prevedere per il futuro un tetto massima del mercato Umts detenuto da un singolo operatore, pari ad esempio al trenta per cento, in modo da limitare le forme di monopolio -;

quali linee il Governo intenda seguire nella definizione dei criteri di assegnazione per le licenze Umts. (3-05918)

MANZIONE e APOLLONI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

nel nostro Paese sono ubicati circa due milioni e mezzo di condomini, nei quali vivono milioni di italiani;

tale cifra è inesorabilmente destinata a crescere, considerando sia lo sviluppo urbanistico che tecnologico;

in generale, l'evoluzione di tutta la vasta materia condominiale, regolata dal codice civile e dagli orientamenti giuri-

sprudenziali e dottrinali, assiste all'esercizio dell'attività professionale di amministratore di condominio che risulta sempre più un agglomerato di varie figure professionali: non solo tecnico, ma anche esperto giuridico e fiscale;

il settore costituisce quindi un mercato di notevoli dimensioni;

occorre favorire anche in tale ambito il corretto svolgimento della libera concorrenza tra le società e gli operatori interessati all'erogazione dei servizi forniti ai fabbricati;

è pregiudiziale al corretto svolgimento della libera concorrenza, nell'ambito di un settore, l'individuazione dei requisiti, di professionalità, specialità e qualità necessari per partecipare alla competizione economica -;

se, accertato il progressivo e costante sviluppo del settore in esame e l'attuale assenza di regole certe che tutelino le aspettative e i diritti dei consumatori (condòmini), ritenga opportuno promuovere iniziative volte ad individuare le caratteristiche e i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività di amministratore di condominio. (3-05919)

SBARBATI e MAZZOCCHIN. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'attuale situazione all'interno del pianeta carcere rischia di determinare momenti di grande tensione con i relativi risvolti negativi per il Paese;

il gran parlare di provvedimenti di amnistia o di indulto, l'oggettiva situazione di sovraffollamento nelle carceri, il malessere degli agenti di custodia, costretti spesso a lavorare in situazioni di oggettivo pericolo, gli episodi di violenza verificatesi in alcuni carceri e la scarsità di strutture atte al recupero dei fenomeni di piccola criminalità sono tutti fatti che concorrono a determinare l'attuale stato di tensione;

lo stesso Ministro della giustizia ha avuto modo di dichiarare che il « livello di civiltà di un popolo si misura a partire dal livello di civiltà del sistema carcerario » a conferma dei ritardi oggettivi nei quali si dibatte, in questa materia, il nostro paese -:

come si intenda intervenire e in che tempi, fermo restando che su questo tema bisogna operare in parallelo con provvedimenti che restituiscano più sicurezza ai cittadini giustamente preoccupati per una criminalità sempre più violenta, sia per quanto riguarda eventuali provvedimenti di clemenza sia in materia di riorganizzazione delle strutture carcerarie e di ampliamento della pianta organica del personale (agenti di custodia, psicologi), che continua ad operare, spesso, in condizioni disperate. (3-05920)

CHERCHI e GUERRA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

le recenti rilevazioni dell'Istat sull'occupazione, indicano che nel trimestre febbraio-aprile, gli occupati sono aumentati di oltre 130 mila unità e di oltre 830 mila unità nell'ultimo quadriennio. L'ultima rilevazione Istat indica che l'occupazione sta crescendo significativamente anche nel sud;

la disoccupazione rimane tuttavia a livelli particolarmente elevati soprattutto nel sud e fra i giovani;

il Governo si appresta ad approvare il Dpef 2000-2004 -:

quale sia la linea della politica economica del Governo per sostenere la ripresa della produzione e la crescita dell'occupazione. (3-05921)

CHIAPPORI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 5 della Convenzione di Schengen detta i criteri generali per l'in-

gresso degli stranieri nei paesi aderenti al trattato;

i consolati italiani nelle varie capitali dell'ex Unione Sovietica adottano criteri diversi per il rilascio dei visti, nello specifico Kiev in Ucraina da tempo crea grosse difficoltà, interpretando ed applicando in modo estremamente fiscale le norme del suddetto trattato;

come da documenti in mano dell'interrogante e da notizie stampa, primari *tour operators* hanno cancellato l'Italia per tutta la stagione per l'incertezza sull'ottenimento dei visti;

l'interrogante ha constatato personalmente che il consolato a Mosca fino alla recente nomina del nuovo console, casualmente proveniente da Kiev, funzionava in maniera eccellente, ed attualmente a parità di organico per circa 2.700 visti richiesti ne vengono rilasciati circa 300/400, comportando tutto ciò una penalizzazione sia per l'industria turistica del nostro Paese sia per quella russa, impegnata con i voli *charter*;

si è constatato, altresì, che i pochi visti rilasciati riguardano cittadini che si avvalgono della collaborazione di due o tre agenzie di viaggi specifiche;

i consolati francesi e spagnoli sono molto più disponibili ed applicano il trattato in maniera meno fiscale, facilitando in tutti i modi il flusso turistico verso i loro Paesi, mentre, al contrario, in Liguria, Emilia Romagna e Veneto il turismo sovietico si sta esaurendo -:

se sia intenzione del Governo avvertire il turismo sovietico verso il nostro Paese o, al contrario, se non sia, il caso di incentivarlo, cercando di evitare situazioni così penalizzanti. (3-05922)

SELVA, ARMAROLI e CARLESI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'umanità è stata messa ieri al corrente del completamento al 97 per cento

della mappa del Dna (il « Progetto di Dio » come ha detto Clinton dialogando in diretta con Tony Blair);

tutti i mezzi di comunicazione del mondo hanno commentato con grande rilievo l'annuncio fatto dal Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton;

l'aspettativa di vita dei nostri figli si allunga di 25 anni;

il cancro potrà essere sconfitto;

tra gli scienziati che hanno partecipato a questo annuncio c'erano anche un francese, un britannico, un cinese e un tedesco. Ci si chiede perché l'Italia era assente;

non si tratta forse di assenza di progettazione e di previsione, in sostanza di mancanza di coordinamento fra il pubblico e il privato, che ha condizionato questa grave perdita di tempo e di opportunità per l'Italia ?-:

come si prepari l'amministrazione dello Stato italiano ad affrontare un tema di biologia e di medicina che sarà al centro dell'interesse dell'opinione pubblica nei programmi decennali. (3-05923)

PISTONE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

domani verrà presentato il documento di programmazione economico-finanziario, documento di indirizzo senza quantificazioni, che prepara alla legge finanziaria. Con nostra sentita condivisione, il Presidente del Consiglio dei ministri ha affermato la settimana scorsa che « in una prospettiva di sviluppo più significativo e consistente che è davanti a noi, l'attenzione alle fasce deboli non può non essere prioritaria »;

tuttavia, in tema di casa, sul piano fiscale, varie dichiarazioni hanno evidenziato l'intenzione di eliminare totalmente l'Irpef sulla prima casa, che è già eliminata per l'85 per cento -:

se non ritenga prioritario un intervento di aiuto economico verso affittuari e piccoli proprietari appartenenti ai ceti medio-bassi e che, molto numerosi, vivono una situazione di forte disagio sociale.

(3-05924)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ALBERTO GIORGETTI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere premesso che:

secondo in recente rapporto dell'Agencia europea per la salute e sicurezza sul lavoro il 28 per cento dei lavoratori europei - ovvero 41 milioni di persone - accusa problemi di salute e psicologici di vario genere legati all'ambiente di lavoro;

le cause sono molteplici e, fra esse, spiccano l'assenza di possibilità di sviluppo nella carriera, l'insufficienza di livelli retributivi, il forte squilibrio fra le esigenze familiari e quelle professionali;

il dato è impressionante sia per ragioni quantitative (41 milioni di persone equivalgono alla popolazione di uno Stato medio europeo) sia per le gravi conseguenze che riverbera sulla qualità della vita tenuto conto delle conseguenze indirette di tali patologie sull'intero nucleo familiare e che consentono di affermare che oltre 100 milioni di persone risultano coinvolte in tali sindromi -:

in ragione dei dati esposti dall'Agencia europea per la salute e sicurezza sul lavoro, quali iniziative di ampio respiro intendano promuovere, di concerto con i partners europei, per affrontare e risolvere il problema accusato da 41 milioni di lavoratori nel nostro continente. (3-05898)

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ALBERTO GIORGETTI. - *Ai Ministri dell'in-*